

«Nella saletta di Pontedecimo» Dove sono nati i GAAP

Paolo Papini



La Conferenza Nazionale Anarchica «Per un movimento orientato e federato», meglio nota come Conferenza di Pontedecimo, tenuta in questa località di Genova il 24 e 25 Febbraio del 1951, rappresenta una tappa fondamentale nella storia dei comunisti libertari in Italia e non solo. Da quella assemblea, convocata dal Gruppo d'Iniziativa espulso poco prima dalla Federazione Anarchica Italiana (FAI), prenderà avvio l'esperienza dei Gruppi Anarchici d'Azione Proletaria (GAAP) e il tentativo di reinnestare l'anarchismo nel solco del movimento operaio dal quale era nato. Così ricorda nelle sue memorie Arrigo Cervetto, uno dei fondatori dell'organizzazione: «A Pontedecimo eravamo poco più di una ventina ed avevamo poco più di vent'anni». E continua più oltre: «Nella saletta di Pontedecimo c'era sì la delusione degli anni passati ma c'era soprattutto la passione dell'avvenire» (1).

In un primo momento la Conferenza avrebbe dovuto svolgersi a Roma o a Bologna, città più facilmente raggiungibili dalle dieci regioni da cui sarebbero giunti i delegati. La successiva decisione di tenerla a Pontedecimo fu evidentemente dettata dal fatto che tra i gruppi aderenti quelli

appena usciti dalla Federazione Anarchica Ligure (FAL) risultavano i più consistenti e meglio organizzati.

Dagli archivi e dalla letteratura abbiamo modo di sapere dove si svolsero le successive conferenze nazionali dei GAAP, tra il 1952 e il 1957. Per lo più in sedi concesse da partiti della sinistra legati a vario titolo al movimento operaio e alla sua storia: a Firenze alla Casa del Popolo di Riforma in Via Vittorio Emanuele II 303, a Livorno nei locali della Federazione provinciale del Partito Repubblicano in Corso Mazzini 7, a Bologna presso la sezione del Partito Socialista Democratico di Via Andrea Costa 85, a Pisa nella sede socialista di Corso Italia 16, a Milano in quella repubblicana di Via Meravigli 2 e infine a Genova in Via San Luca 4/11 presso la sezione del Movimento della Sinistra Comunista, al quale i comunisti libertari avevano nel frattempo aderito (2).

Forse nessuno si è mai chiesto invece dove esattamente si sia svolta a Pontedecimo l'assemblea in cui si costituirono i GAAP, quale fosse la «saletta» di riunione citata da Cervetto in cui questa avventura politica ebbe inizio; né d'altra parte i più noti tra i fondatori, dallo stesso Cer-

vetto a Gian Carlo Masini a Lorenzo Parodi, sembrano farne cenno nelle loro testimonianze.

Nella circolare di convocazione della Conferenza il luogo indicato è Piazza Anfossi, che però a Pontedecimo non è mai esistita (3). Esiste invece, come già esisteva nel 1951, Via Paolo Anfossi, che nel suo ultimo tratto si immette nella centrale Piazza Pontedecimo, da cui forse la confusione degli estensori della circolare. La strada attraversa il piccolo centro abitato coincidendo con la Statale 35 dei Giovi che collega Genova con Milano, allora asse viario strategico del «Triangolo industriale». La stessa Val Polcevera, al centro della quale si trova Pontedecimo, era un importante distretto siderurgico con un forte insediamento operaio, già dal Biennio rosso tra i capisaldi del movimento anarchico ligure e in seguito avamposto della lotta partigiana (4). Sempre dallo stesso documento apprendiamo che l'appuntamento per l'inizio dei lavori era fissato per la mattina di Sabato 24 Febbraio «nella sala del locale gruppo anarchico». Qui ci viene in aiuto un comunicato apparso qualche tempo prima sul settimanale della FAI «Umanità Nova» in cui si annunciava un convegno regionale della FAL convocato nella stessa sede, il quale attesta che questa era situata in «Via Paolo Anfossi sopra al Cinematografo» (5). Il cinema si chiamava «Bellini», come qualcuno a Pontedecimo ancora ricorda, e si trovava al civico 72A, all'interno del cortile. Da qui una breve rampa di scale portava alla «saletta» degli anarchici, posta al piano superiore. Il Gruppo Anarchico «Aladino Benetti» aveva messo a disposizione i propri locali, luogo abituale di congressi e convegni degli anarchici liguri, pur decidendo di rimanere nella FAI, ciò che conferma come all'interno di quest'ultima, a Genova e

non solo, esistesse un'area molto vicina ai GAAP (6). Il vecchio cinema di Pontedecimo, rimasto chiuso per lunghi anni, è oggi un supermercato. Anche per questo è bene ricordare questa storia.



Note:

1) Arrigo Cervetto, *Quaderni 1981-82*, in Arrigo Cervetto, *Opere*, vol. 29, *Cronologia della vita e delle opere. Taccuini e Quaderni. Indici*, Lotta Comunista, Sesto San Giovanni, 2020, pp. 408-409.

2) Cfr. Franco Bertolucci (a cura di), *Gruppi Anarchici d'Azione Proletaria. Le idee, i militanti, l'organizzazione*, 3 voll., BFS, Pisa/Pantarei, Milano, 2017-2019, *ad indicem*.

3) Cfr. *Il comitato di lavoro politico-culturale agli aderenti del «gruppo d'iniziativa per un movimento orientato e federato»*, *Circolare N° 8*, Livorno 10 febbraio 1951, in Franco Bertolucci (a cura di), *Gruppi Anarchici d'Azione Proletaria. Le idee, i militanti, l'organizzazione*, vol. 1, BFS, Pisa/Pantarei, Milano, 2017, pp. 287-288. Il fatto che a Pontedecimo non sia mai esistita una Piazza Anfossi è stato accertato su richiesta dell'autore dall'Ufficio Toponomastica del Comune di Genova in base alla documentazione storica da esso conservata.

4) Cfr. Guido Barroero, *Anarchismo e Resistenza in Liguria*, Altrastoria, Genova, 2004, pp. 28-31; E. Anna Marsilli, *Il movimento anarchico a*

Genova (1943-1950), Annexia, Genova, 2004, pp. 29-46.

5) *A Genova-Pontedecimo convegno regionale ligure*, «Umanità Nova», n. 8, 20 Febbraio 1949.

(6) Nel suo congresso del Marzo 1950, tenuto anch'esso a Pontedeci-

male, corrente anarchica di questo sindacato.

Pur non avendovi aderito, Bianconi manterrà con i GAAP buoni rapporti improntati al dialogo e alla collaborazione, al pari di altri militanti di primo piano della FAI come Umberto Marzocchi e Mario Mantovani. Sul Gruppo Anarchico «Aladino Benetti» di Pontedecimo cfr. Guido Barroero, *Note sulla storia del movimento anarchico a Genova nel dopoguerra*, Biblioteca Libertaria Francisco Ferrer, Genova, 2005, edizione digitale, http://issuu.com/rosso-nero.info/docs/movimento_anarchico_a_genova, pp. 1-4; *Id.*, *I Figli dell'Officina. I Gruppi Anarchici d'Azione Proletaria (1949-1957)*, Centro Documentazione Franco Salomone, Fano, 2013, pp. 26-29; Marsilli, *op. cit.*, pp. 68-74. Su Marcello Bianconi cfr. Maurizio Antonioli, Giampietro Berti, Santi Fedele, Pasquale Iuso (dir.), *Dizionario biografico degli anarchici italiani*, vol. I, BFS, Pisa, 2003, *ad nomen*; Franco Bertolucci (a cura di), *Gruppi Anarchici d'Azione Proletaria. Le idee, i militanti, l'organizzazione*, vol. 1, cit., pp. 207-208; *Lettera di A. Vinazza a S. Angelini, 9 febbraio 1954*, cit. in Franco Bertolucci (a cura di), *Gruppi Anarchici d'Azione Proletaria. Le idee, i militanti, l'organizzazione*, vol. 3, BFS, Pisa/Pantarei, Milano, 2019, p. 187.

Documenti fotografici:

A. Pontedecimo, anni Cinquanta (Ed. Cali, Genova. Coll. Millecartoline, Roma, p.g.c.).

B. Pontedecimo, Via Paolo Anfossi 72A. Al piano rialzato la sede del Gruppo Anarchico «Aladino Benetti» dove si tenne la prima Conferenza Nazionale dei GAAP (Arch. Ed. GV, Mignanego, p.g.c.).

L'autore ringrazia:

Comune di Genova, Ufficio Toponomastica;
Edizioni GV, Mignanego;
Millecartoline, Roma;
Società Operaia di Mutuo Soccorso «La Fratellanza», Pontedecimo.